

EGINO

(802)

Biografia

Gli ultimi anni dell'episcopato di sant'Annone furono agitati per le novità politiche. Il Regno dei Longobardi, che per duecento anni avevano dominato nell'Italia Superiore, veniva incorporato dai Franchi. Da Pavia Carlo Magno venne a Verona e vi entrò ai primi di giugno del 774 senza trovarvi opposizione, accolto con plauso dal vescovo Annone, dal clero e dal popolo, ch  i Longobardi non lasciarono di s  rimpianto. Poco dopo, espugnata anche Pavia, Carlo assunse il titolo di rex Langobardorum oltre che di rex Francorum e lasci  l'Italia Superiore a suo figlio Pipino (781-810) che per almeno un certo periodo fece sua dimora prediletta la citt  di Verona. Fu scritto che durante il regno dei Franchi i vescovi di Verona ebbero molta importanza, ma   anche vero che la Chiesa veronese, nell'elezione dei suoi vescovi, sub  spesso l'influsso dell'iniziativa carolingia, come appare anche dai nomi dei vescovi che la governarono. Il primo di questi, e immediato successore di sant'Annone, secondo alcuni storici, sarebbe Loterio (780), vescovo forse per un anno; altri per  negano la sua autenticit , come il Panvinio, il Cenci, il Dionisi, il Liruti e il Venturi. L' Annuario della Diocesi lo omette. Pi  certo invece   l'episcopato di Aldo o Aldone, di origine franca, imposto alla Chiesa veronese. Egli lasci  triste memoria per aver dilapidato i beni ecclesiastici. L' Annuario della Diocesi omette pure questo vescovo, per cui dopo sant'Annone viene il beato Eginio. Costui, di origine alemanna, nobile, deve essere stato parente di Carlo Magno, e probabilmente da Carlo stesso dato vescovo alla Chiesa di Verona: forse per questo motivo non pot  mai acquistarsi la benevolenza del clero e del popolo. Qualunque fosse il motivo,   certo che poco egli stette in Verona e ben presto (799) si ritir  nel monastero di Reichenau sul lago di Costanza, dove in giovent  si era formato senza professare il monachesimo. Qui fece costruire una cella in onore di San Pietro e mor  il 27 febbraio 802. Le memorie di quel monastero riferiscono di miracoli operati al sepolcro di Eginio.